



IN SCENA I due protagonisti Benedetto e Beatrice saranno Lodo Guenzi e Sara Putignano, la "bisbetica" e il "giullare del principe"

La Pirandelliana e Tsv portano al Verdi di Pordenone "Molto rumore per nulla" uno dei capolavori di Shakespeare con brillanti interpretazioni dei ruoli di genere

Il gioco dei ruoli

► Adattamento di Margherita Laera e Veronica Cruciani, che conduce anche la regia

TEATRO

Quasi tre ore di spettacolo tutte da godere. "Molto rumore per nulla" di William Shakespeare, nella traduzione di Margherita Laera per l'adattamento di Veronica Cruciani e Margherita Laera e la regia di Veronica Cruciani, approda per tre serate, da venerdì a domenica, al Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di Pordenone.

Veronica Cruciani dirige Lodo Guenzi e Sara Putignano in uno dei testi più conosciuti di Shakespeare. A completare il prestigioso cast Paolo Mazzarel-

li, Francesco Migliaccio, Marco Quaglia e Romina Colbasso, Lorenzo Parrotto, Davide Falbo, Marta Malvestiti, Andrea Monno, Gianluca Pantaleo. Lo spettacolo è prodotto da Valerio Santoro per La Pirandelliana e Tsv - Teatro Stabile del Veneto.

GIOCO DI PAROLE

Come in molte delle commedie di Shakespeare, la storia si gioca fra scambi di persona, intrighi, duelli e giochi di parole. E proprio i giochi di parole assu-

mono, in questa vicenda, un significato fondamentale: tutta l'opera si articola, infatti, su equivoci originati da quello che i protagonisti dicono.

Tutti i personaggi vengono ingannati, truffati dalle parole che loro stessi pronunciano o ascoltano. Quello che Shakespeare mette in evidenza, scrivendo quest'opera, è il potere delle parole, il potere dell'interpretazione e il potere del racconto, in una vicenda in cui vero e falso non sono altro che le diverse versioni di una stessa realtà.

DISPARITÀ DI GENERE

«Molto rumore per nulla, una delle migliori opere di Shakespeare - afferma Veronica Cruciani - si caratterizza per la presenza di innumerevoli giochi di parole e per una brillante interpretazione dei ruoli di genere. Gran parte di questa tragicommedia ruota attorno alla scrittu-

ra di messaggi segreti, allo spiare e origliare conversazioni riservate. Le persone fingono costantemente di essere quello che non sono, vengono scambiate per altre o sono costantemente ingannate. L'azione dipende soprattutto dalla parola e ogni personaggio ha il suo modo di giocare, elaborare o abusare del linguaggio. I due protagonisti, Beatrice e Benedetto, hanno tendenze linguistiche che li definiscono. Beatrice è vista come "bisbetica". Mentre Benedetto è ciò che porta Don Pedro a definirlo "dalla sommità della testa alla pianta del piede tutta allegra" o, come afferma Beatrice, "il giullare del principe". La disparità di potere che sono costrette a subire le donne è uno dei temi centrali della commedia che, per il linguaggio violento e la trama ingannevole, in certi momenti oscilla verso il tragico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VERONICA CRUCIANI
DIRIGE LODO GUENZI
E SARA PUTIGNANO
IN UNO DEI TESTI
PIÙ CONOSCIUTI
DEL BARDO**

GLI APPUNTAMENTI

AL TEATRO VERDI DI PORDENONE

La magia di Shakespeare interpretata da Cruciani

Un nuovo appuntamento con la programmazione Prosa del Teatro Verdi di Pordenone, che presenta venerdì 22 e sabato 23 alle 20.30, e domenica 24 alle 16.30, uno degli spettacoli più attesi della Stagione teatrale italiana. La pluripremiata regista Veronica Cruciani propone la sua personale rilettura della commedia shakespeariana, una del-

le più rappresentate, "Molto rumore per nulla", di cui firma oltre alla regia anche l'adattamento assieme a Margherita Laera. Divertente e piena di colpi di scena, rimane una delle più attuali scritture del Bardo - da ricordare anche la versione cinematografica del 1993 diretta e interpretata da Kenneth Branagh insieme a Emma Thompson - in cui tutto ruota intorno a un vorticoso gio-



Una scena della commedia "Molto rumore per nulla"

co di intrecci amorosi, inganni e passioni. Spiccano sul palcoscenico Lodo Guenzi nel ruolo dello scorbutico Benedetto e la "bisbetica" Beatrice interpretata da Sa-

ra Putignano, accompagnati da un grande cast (Paolo Mazzarelli, Francesco Migliaccio, Marco Quaglia, Romina Colbasso Lorenzo Parrotto, Davide Falbo, Marta

Malvestiti, Andrea Monno, Gianluca Pantaleo).

Come spiega la stessa Cruciani nelle sue note di regia, «Molto rumore per nulla», una delle migliori opere di Shakespeare, scritta tra il 1598 e il 1599, si caratterizza per la presenza di innumerevoli giochi di parole e per una brillante interpretazione dei ruoli di genere. Gran parte di questa tragicommedia ruota attorno alla scrittura di messaggi segreti, allo spiare e origliare conversazioni riservate».

Imperdibili appuntamenti con la programmazione teatrale per la fine di novembre e inizio dicembre, da segnalare, venerdì 29 novembre in esclusiva regionale per la sezione Nuove Scrittu-

re il testo di Annibale Ruccello "Anna Cappelli": in scena una straordinaria Valentina Picello diretta da uno degli autori e registi più apprezzati della scena mondiale, l'argentino Claudio Tolcachir. Il 5 e 6 dicembre, invece, ancora in esclusiva regionale lo spettacolo teatral-musicale "Fred!", omaggio a Fred Buscaglione e alle sue canzoni immortali, con il giovane e brillante Matthias Martelli diretto dal genio artistico di Arturo Brachetti.

Si ricorda che il Caffè Licinio del Teatro è aperto dalle 19.00 per un aperitivo o buffet pre-spettacolo che si può prenotare in biglietteria. Per info e biglietti biglietteria del Teatro o www.teatroverdi.pordenone.it. —

'Molto rumore per nulla' rivisitata

Appuntamento al Teatro Verdi con la rivisitazione della regista Veronica Cruciani della celebre commedia di Shakespeare, recite venerdì 22 e sabato 23 alle 20.30, domenica 24 novembre alle 16.30, con Lodo Guenzi e Sara Putignano 21/11/2024 di cs

Un nuovo appuntamento con la programmazione Prosa del Teatro Verdi di Pordenone, che presenta venerdì 22 e sabato 23 novembre alle 20.30, e domenica 24 novembre alle 16.30, uno degli spettacoli più attesi della Stagione teatrale italiana. La pluripremiata regista Veronica Cruciani propone la sua personale rilettura della celeberrima commedia shakespeariana, in assoluto una delle più rappresentate, 'Molto rumore per nulla', di cui firma oltre alla regia anche l'adattamento assieme a Margherita Laera. Divertente e piena di colpi di scena, rimane una delle più attuali scritture del Bardo - da ricordare anche la versione cinematografica del 1993 diretta e interpretata da Kenneth Branagh insieme a Emma Thompson - in cui tutto ruota intorno a un vorticoso gioco di intrecci amorosi, inganni e passioni. Spiccano sul palcoscenico Lodo Guenzi nel ruolo dello scorbuto Benedetto e la 'bisbetica' Beatrice interpretata da Sara Putignano, accompagnati da un grande cast (Paolo Mazzarelli, Francesco Migliaccio, Marco Quaglia, Romina Colbasso Lorenzo Parrotto, Davide Falbo, Marta Malvestiti, Andrea Monno, Gianluca Pantaleo). Come spiega la stessa Cruciani nelle sue note di regia, «Molto rumore per nulla, una delle migliori opere di Shakespeare, scritta tra il 1598 e il 1599, si caratterizza per la presenza di innumerevoli giochi di parole e per una brillante interpretazione dei ruoli di genere. Gran parte di questa tragicommedia ruota attorno alla scrittura di messaggi segreti, allo spiare e origliare conversazioni riservate. Le persone fingono costantemente di essere altro da quello che sono, vengono scambiate per altre persone o sono costantemente ingannate. All'interno dell'opera, l'azione dipende soprattutto dalla parola e ogni personaggio di Molto rumore per nulla ha il suo modo di giocare, elaborare o abusare del linguaggio. I due protagonisti dell'opera, Beatrice e Benedetto, hanno tendenze linguistiche che li definiscono. Beatrice è vista - nel pregiudizio dell'epoca - come 'bisbetica' a causa della sua 'lingua tagliente'. Mentre lo stile di conversazione metaforico di Benedetto è ciò che porta Don Pedro a definirlo 'dalla sommità della testa alla pianta del piede tutta allegria'. Questo è senza dubbio anche ciò che sta dietro alla battuta di Beatrice che definisce Benedetto 'il giullare del principe'. Molto rumore per nulla è caratterizzato da una comicità ironica e d'effetto, ma nel testo risiedono anche riflessioni ben più complesse: come gli uomini e le donne vengano trattati in modo differente all'interno della società. La disparità di potere che sono costrette a subire le donne è uno dei temi centrali della commedia di Shakespeare che, per il linguaggio violento e la trama ingannevole, in certi momenti oscilla verso il tragico». Imperdibili appuntamenti con la programmazione teatrale per la fine di novembre e inizio dicembre, da segnalare, venerdì 29 novembre in esclusiva regionale per la sezione Nuove Scritture il testo di Annibale Ruccello 'Anna Cappelli': in scena una straordinaria Valentina Picello diretta da uno degli autori e registi più apprezzati della scena mondiale, l'argentino Claudio Tolcachir. Il 5 e 6 dicembre, invece, ancora in esclusiva regionale lo spettacolo teatral-musicale 'Fred!', omaggio a Fred Buscaglione a alle sue canzoni immortali, con il giovane e brillante Matthias Martelli diretto dal genio artistico di Arturo Brachetti. Si ricorda che il Caffè Licinio del Teatro è aperto dalle 19.00 per un aperitivo o buffet pre-spettacolo che si può prenotare in biglietteria. Per info e biglietti biglietteria del Teatro o www.teatroverdiordenone.it. Fonte: Comunicato stampa



'Molto rumore per nulla' al Teatro Verdi di Pordenone: una rilettura unica di Shakespeare

Gabriele Mattiussi 21/11/2024 in Cronaca, Eventi, Friuli, Notizie, Pordenone Condivisioni 690 Visite PORDENONE, 20 novembre 2024 - Il Teatro Verdi di Pordenone accoglie uno dei momenti più attesi della Stagione teatrale italiana, con la celebre commedia di William Shakespeare, 'Molto rumore per nulla'. L'opera, in scena venerdì 22 e sabato 23 novembre alle 20.30, e domenica 24 novembre alle 16.30, è una rilettura personale della regista pluripremiata Veronica Cruciani, che insieme a Margherita Laera ne firma anche l'adattamento. Un'interpretazione brillante di una commedia senza tempo La commedia di Shakespeare, scritta tra il 1598 e il 1599, è nota per la sua comicità ironica, i giochi di parole e la brillante interpretazione dei ruoli di genere. La trama si concentra su un intricato intreccio di amori, inganni e passioni, rimanendo incredibilmente attuale nonostante gli anni trascorsi. L'opera esplora la differenza di trattamento tra uomini e donne, un tema affrontato da Shakespeare con ironia e profondità. Lodo Guenzi interpreta il scorbutico Benedetto, mentre la "bisbetica" Beatrice è interpretata da Sara Putignano. Accanto a loro, un cast di talenti come Paolo Mazzei, Francesco Migliaccio, Marco Quaglia, Romina Colbasso, Lorenzo Parrotto, Davide Falbo, Marta Malvestiti, Andrea Monno, Gianluca Pantaleo. Le parole chiave della regia di Veronica Cruciani Nell'opera, come spiegato dalla stessa Cruciani, emergono numerosi inganni linguistici e personaggi che "si fingono diversi da come sono". Beatrice e Benedetto sono protagonisti di un amore che si svela gradualmente attraverso il linguaggio. Beatrice, definita "bisbetica", e Benedetto, il "giullare del principe", vivono un rapporto caratterizzato da parole taglienti e metafore. Tuttavia, la commedia affronta anche temi più seri come la disparità di potere tra uomini e donne, alternando momenti tra il tragico e il comico. Eventi da non perdere a fine novembre e inizio dicembre Oltre alla rappresentazione di 'Molto rumore per nulla', il Teatro Verdi di Pordenone ospiterà un'altra importante produzione a fine novembre: venerdì 29 novembre, in esclusiva regionale per la sezione Nuove Scritture, la pièce di Annibale Ruccello, 'Anna Cappelli', con l'interpretazione di Valentina Picello e la direzione di Claudio Tolcachir. Inoltre, il 5 e 6 dicembre, lo spettacolo 'Fred!' omaggia Fred Buscaglione, con il giovane talento Matthias Martelli e la supervisione artistica di Arturo Brachetti. Tags: Annibale RuccelloBeatriceBenedettoFred BuscaglioneLodo GuenziMolto rumore per nullaPordenoneShakespeareSpettacolo teatraleteatro verdiVeronica Cruciani Altri Articoli



venetotoday

PORDENONE

Lodo Guenzi sul palco al Verdi



“Molto rumore per nulla”, personale rilettura della regista Veronica Cruciani per la celeberrima commedia shakespeariana, divertente, piena di colpi di scena, in cui tutto ruota intorno a un vorticoso gioco di intrecci amorosi, inganni e passioni, va in scena oggi alle 20.30 (e domani alle 16) nel Teatro Verdi di Pordenone. Spiccano nel cast Lodo Guenzi (che oltre ad essere attore è il frontman della band Lo Stato sociale) nel ruolo dello scorbutico Benedetto e la “bisbetica” Beatrice interpretata da Sara Putignano. (c.s.)

“Anna Cappelli”, l’ultimo geniale lavoro di Ruccello

TEATRO

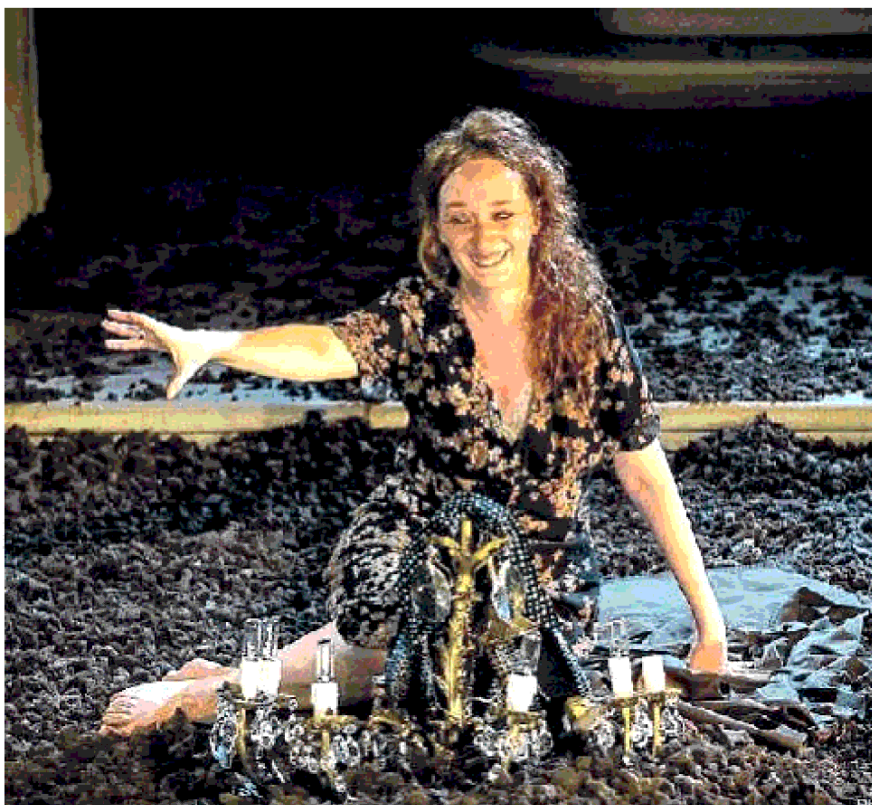
Parte con un’esclusiva friul-veneta la sezione Nuove Scritture della programmazione Prosa del Teatro Verdi di Pordenone, curata dalla consulente Claudia Cannella. Oggi, alle 20.30, sul palco, Valentina Picello e il regista argentino Claudio Tolcachir si misurano con grande intensità nell’ultimo geniale testo scritto da Annibale Ruccello, nel 1986, poco prima di morire, appena trentenne.

ESSERE DONNA

“Anna Cappelli” è un testo che indaga sul ruolo della donna nel tempo. L’indipendenza, la prospettiva di futuro, la solitudine, la mancanza di mezzi e di risorse. Con umorismo pungente e assurdo questa pièce ci conduce attraverso i labirinti della mente di un personaggio inconsueto, pieno di contraddizioni. Commovente e imbarazzante allo stesso tempo. Ciascuno di noi potrebbe conoscerla, incrociarla nella propria vita, ma potremmo anche essere lei. Sentirci così impotenti da prendere le decisioni peggiori.

DELICATA INTERPRETE

Un gioiello teatrale sul corpo di un’attrice unica, Valentina Picello. La sua sensibilità, la sua immaginazione e l’infinita delicatezza del suo humor daranno a questo testo un’impronta unica e piena di aria fresca. Una proposta molto netta: questa donna, il pubblico, e la vita in mezzo a loro. Lo humor e la tragedia mischiati. Quel sorriso do-



L’INTERPRETE Valentina Picello è la protagonista Anna Cappelli

loroso che ci attraversa e non ci lascia indifferenti.

L’incontro tra il regista drammaturgo argentino Claudio Tolcachir e l’attrice italiana Valentina Picello è avvenuto grazie a “Edificio 3. Storia di un intento assurdo”, spettacolo scritto e diretto da Tolcachir e nato al Piccolo Teatro di Milano durante la pandemia nel 2020. Un incontro artistico e umano il loro che ha dato vita ad uno spettacolo eccellente e a un personaggio straordinario. Claudio Tolcachir dice dell’attrice: «Valentina ha dato al personaggio di Monica (in Edificio 3) tutte le emozioni e i pensieri che avevo immaginato per lei, arricchendola del suo carattere molto peculiare. Ho pensato a lei quale interprete ideale per questo monologo

potente di un autore napoletano che fino a poco tempo fa non conoscevo, Annibale Ruccello, di cui ora desidero leggere ogni cosa”.

La programmazione prosa del Verdi proseguirà il 5 e 6 dicembre: in esclusiva regionale lo spettacolo teatrale-musicale “Fred!”, omaggio a Fred Buscaglione e alle sue canzoni immortali, con il giovane e brillante Matthias Martelli, diretto dal genio artistico di Arturo Brachetti.

Una golosa proposta dell’Osteria “All’Ombra”, infine, propone, ai possessori di biglietti e abbonamenti, una piccola degustazione pre o post spettacolo al costo di 10 euro. Osteria “All’Ombra”: Viale Martelli 4b, di fianco al Teatro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valentina Picello in 'Anna Cappelli'

Venerdì 29 novembre in esclusiva regionale e per il Veneto al Teatro Verdi di Pordenone lo spettacolo che porta in scena il testo di Annibale Ruccello che indaga il ruolo della donna nel tempo 29/11/2024 di Valentina Silvestrini Prende avvio con un'esclusiva regionale e per il Veneto la sezione Nuove Scritture della programmazione Prosa del Teatro Verdi di Pordenone, curata dalla consulente Claudia Cannella. Venerdì 29 novembre alle 20.30 sul palco, Valentina Picello e il regista argentino Claudio Tolcachir si misurano con grande intensità nell'ultimo geniale testo scritto da Annibale Ruccello nel 1986 poco prima di morire, appena trentenne. 'Anna Cappelli' è un testo che indaga sul ruolo della donna nel tempo. L'indipendenza, la prospettiva di futuro, la solitudine, la mancanza di mezzi e di risorse. Con umorismo pungente e assurdo questa pièce ci conduce attraverso i labirinti della mente di un personaggio inconsueto, pieno di contraddizioni. Commovente e imbarazzante allo stesso tempo. Ciascuno di noi potrebbe conoscerla, incrociarla nella propria vita; ma potremmo anche essere lei. Sentirci così impotenti da prendere le decisioni peggiori. Un gioiello teatrale sul corpo di un'attrice unica, Valentina Picello. La sua sensibilità, la sua immaginazione e l'infinita delicatezza del suo humor daranno a questo testo un'impronta unica e piena di aria fresca. Una proposta molto netta: questa donna, il pubblico, e la vita in mezzo a loro. Lo humor e la tragedia mischiati. Quel sorriso doloroso che ci attraversa e non ci lascia indifferenti. L'incontro tra il regista drammaturgo argentino Claudio Tolcachir e l'attrice italiana Valentina Picello è avvenuto grazie a 'Edificio 3. Storia di un intento assurdo', spettacolo scritto e diretto da Tolcachir e nato al Piccolo Teatro di Milano durante la pandemia nel 2020. Un incontro artistico e umano il loro che ha dato vita ad uno spettacolo eccellente e ad un personaggio straordinario. Claudio Tolcachir dice dell'attrice: 'Valentina ha dato al personaggio di Monica (in Edificio 3) tutte le emozioni e i pensieri che avevo pensato per lei, arricchendola del suo carattere molto peculiare. Ho pensato a lei quale interprete ideale per questo monologo potente di un autore napoletano che fino a poco tempo fa non conoscevo, Annibale Ruccello, di cui ora desidero leggere ogni cosa'. Annibale Ruccello La programmazione prosa del Teatro Verdi prosegue il 5 e 6 dicembre: in esclusiva regionale lo spettacolo teatral-musicale 'Fred!', omaggio a Fred Buscaglione e alle sue canzoni immortali, con il giovane e brillante Matthias Martelli diretto dal genio artistico di Arturo Brachetti. La golosa proposta dell'Osteria "All'Ombra" che per lo spettacolo, propone ai possessori di biglietti e abbonamenti, una piccola degustazione pre o post spettacolo al costo di EUR10. Osteria "All'Ombra": Viale Martelli 4b, di fianco al Teatro. Per info e biglietti biglietteria del Teatro o www.teatroverdipordenone.it. Fonte: Comunicato stampa



Dicembre, per il Teatro "Giuseppe Verdi" di Pordenone, comincia con tre eventi fra teatro, musica e riflessione sui temi del rispetto dell'ambiente e della valorizzazione e rispetto della montagna

Buscaglione nella visione di Brachetti

TEATRO

Arturo Brachetti con il suo "Fred!", dedicato a Buscaglione, uno dei musicisti italiani più innovativi degli anni; un nuovo appuntamento con R-Evolution Green, dedicato al tema "Selvatico, domestico"; il Concerto per la montagna con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana. Dicembre, per il Teatro comunale "Giuseppe Verdi" di Pordenone, comincia con tre eventi interessanti per il teatro, la musica e la riflessione sui temi dell'ambiente.

MUSICAL

Partiamo dal teatro e dai due spettacoli in programma giovedì e venerdì, alle 20.30, in Sala Grande. Fred Buscaglione è stato uno dei musicisti italiani più innovativi degli anni Cinquanta e la sua prematura morte, sulla sua Ford Thunderbird rosa, ha contribuito a renderlo un mito. Matthias Martelli, con le invenzioni

registiche del geniale Arturo Brachetti, accompagnerà lo spettatore attraverso la vita e le canzoni di Buscaglione regalando un ritratto irriverente, istrionico di un uomo che ha segnato la storia culturale e musicale del nostro Paese. Che bambola, Eri piccola così e Guarda che luna brani, che insieme ad altri, ancora oggi rimangono immortali e saranno eseguiti dal vivo da Martelli insieme ai suoi musicisti. In scena Matthias Martelli, Alessandro Gwis (pianoforte), Mattia Basilio (sassofono), Matteo Rossi (contrabbasso), Luca Guarino (batteria). La produzione è di Enfi Teatro, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Il Parioli, in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia.

MONTAGNA

Nuovo appuntamento con la seconda edizione del progetto del Verdi di Pordenone nell'ambito del Montagna Teatro Festival, "R-Evolution Green", rassegna ideata e organizzata con il Club Alpino Italiano, a cura del docen-

**RITRATTO IRRIVERENTE
ISTRIONICO DI UN UOMO
CHE HA SEGNATO
LA STORIA CULTURALE
E MUSICALE
DEL NOSTRO PAESE**

te di Geografia all'Università degli Studi di Padova Mauro Varotto, che chiama a raccolta esperti, scrittori, climatologi e storici per riflettere su una nuova idea di Montagna.

Domani, alle 18, nel Ridotto del Comunale, si parlerà di "Selvatico, domestico, salvatico: diffidenze, scontri, coesistenze", con la fondatrice di Appia - Rete italiana della pastorizia, Verdiana Camilla Morandi e Daniele Zovi, scrittore e membro del Corpo forestale dello Stato. Il rapporto tra domestico e selvatico è antico come il mondo e alimenta, da sempre, leggende, pregiudizi, diffidenze, scontri violenti e coesi-



**FRED! Matthias Martelli,
con Walter Ricci
e Fabrizio Bosso**

CONCERTO

Mercoledì 11 dicembre, alle 20.30, in Sala Grande, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana, diretta da Alessio Allegrini, corno solista, eseguirà un programma con musiche di Johann Strauss jr., Richard Strauss, Aaron Copland. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con il Club Alpino Italiano. Il suono del corno è, forse, il più evocativo tra quelli che richiamano l'universo della montagna. Cuore del programma il Concerto n. 1 di Strauss, che costituisce una delle pagine più iconiche dedicate a questo strumento, un'autentica "scalata" di virtuosismo strumentale e coloristico, che vede nella doppia veste di solista e direttore della Filarmonica Marchigiana, Alessio Allegrini, primo corno solista dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia e della Lucerne Festival Orchestra, scelto da direttori come Claudio Abbado e Riccardo Muti. Nel viaggio verso la primavera di Appalachian Suite, che chiude il programma, leggiamo anche un viaggio figurato dell'umanità, che partendo dalla quiete rassicurante e dalle atmosfere fiabesche delle montagne dell'Austria di Johann Strauss jr giunge ai Monti Appalachi di Aaron Copland, con le loro caratteristiche atmosfere popolaristiche e i ritmi jazz, uno spaccato di America che va dalle antiche praterie ai grattacieli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

'Selvatico, domestico, salvatico': un incontro per riflettere sulla montagna del futuro a Pordenone

Mercoledì 4 dicembre, al Ridotto del Teatro Verdi di Pordenone, il ciclo "R-Evolution Green" affronta il tema del rapporto tra domestico e selvatico con esperti come Verdiana Camilla Morandi e Daniele Zovi. Gabriele Mattiussi 3 Dicembre 2024

CONDIVIDI CONDIVIDI PORDENONE - Mercoledì 4 dicembre alle 18.00, il Ridotto del Teatro Verdi di Pordenone ospiterà un nuovo appuntamento della seconda edizione del progetto 'R-Evolution Green', inserito nel Montagna Teatro Festival. Questo evento è ideato e organizzato dal Teatro Verdi in collaborazione con il Club Alpino Italiano e curato dal docente di Geografia all'Università degli Studi di Padova, Mauro Varotto. L'incontro avrà come tema "Selvatico, domestico, salvatico: diffidenze, scontri, coesistenze", e vedrà la partecipazione di esperti, scrittori e storici, con Verdiana Camilla Morandi, fondatrice di Appia-Rete Italiana della Pastorizia, e Daniele Zovi, scrittore e membro del Corpo Forestale dello Stato. Un incontro per riflettere su montagna e natura Il rapporto tra il domestico e il selvatico è un tema antico e affascinante, che da sempre alimenta leggende, pregiudizi, diffidenze e scontri violenti, ma anche coesistenze. Questo incontro si propone di esplorare come, dopo secoli di declino, anche a causa di dinamiche di spopolamento che hanno ridotto la presenza umana in quota, oggi gli animali selvatici stanno riconquistando lo spazio e ritornano a popolare la montagna, superando i perimetri in cui erano stati confinati. Il confronto tra Morandi e Zovi permetterà di approfondire il fenomeno ambivalente e complesso che caratterizza il ritorno della natura selvaggia e come, tra culture e valori diversi, si possa immaginare un punto di equilibrio per la montagna del futuro. Un'occasione per andare oltre la visione tradizionale urbana e turistica della montagna, affrontando la questione con un approccio critico e costruttivo, senza facili semplificazioni. Un dialogo tra esperti per la montagna del futuro L'evento è pensato per stimolare una riflessione sulla montagna come spazio di convivenza tra uomo e natura, cercando di rispondere alle sfide che il ritorno degli animali selvatici porta con sé. Le riflessioni di Morandi e Zovi, entrambi esperti di animali selvatici e del mondo pastorale, saranno fondamentali per illuminare le situazioni concrete e orientare comportamenti e politiche per una montagna più equilibrata e sostenibile.

'Selvatico, domestico, salvatico': un incontro per riflettere sulla montagna del futuro a Pordenone

Gabriele Mattiussi 03/12/2024 in Cronaca, Eventi, Friuli, Notizie, Pordenone Condivisioni 690 Visite PORDENONE - Il prossimo Mercoledì 4 dicembre alle 18.00, il Ridotto del Teatro Verdi di Pordenone sarà il palcoscenico di un nuovo evento della seconda edizione del progetto 'R-Evolution Green', parte del Montagna Teatro Festival. Questo incontro, ideato e organizzato dal Teatro Verdi in collaborazione con il Club Alpino Italiano e curato dal docente di Geografia all'Università degli Studi di Padova, Mauro Varotto, avrà come focus il tema 'Selvatico, domestico, salvatico: diffidenze, scontri, coesistenze', e vedrà la partecipazione di esperti, scrittori e storici come Verdiana Camilla Morandi e Daniele Zovi. Un dibattito sulla montagna e la natura Il rapporto tra domestico e selvatico è un tema intramontabile che ha alimentato leggende, pregiudizi, diffidenze, e scontri violenti, ma anche coesistenze. Questo incontro si propone di esplorare il ritorno degli animali selvatici nelle montagne e come questo fenomeno possa influenzare il futuro di questi luoghi. Il confronto tra Morandi e Zovi permetterà di approfondire le sfide e le opportunità che questo ritorno della natura selvaggia porta con sé, cercando un punto di equilibrio per la montagna del futuro. Un dialogo per il futuro della montagna Questo evento mira a stimolare una riflessione sulla montagna come spazio di convivenza tra uomo e natura, affrontando le sfide e le opportunità del ritorno degli animali selvatici. Le riflessioni di Morandi e Zovi saranno fondamentali per orientare comportamenti e politiche per una montagna più equilibrata e sostenibile. Tags: ambienteDaniele ZovidomesticMontagna Teatro FestivalnaturapastoriziaR-Evolution GreenSelvaticoTeatro Verdi PordenoneVerdiana Camilla Morandi Altri Articoli



venetotoday



primafriuli

L'omaggio a Fred Buscaglione

Lo spettacolo diretto da Arturo Brachetti con Matthias Martelli va in scena in esclusiva regionale giovedì 5 e venerdì 6 dicembre al Teatro Verdi di Pordenone 03/12/2024 di cui un nuovo appuntamento in esclusiva regionale per la programmazione del Teatro Verdi di Pordenone, che presenta giovedì 5 e venerdì 6 dicembre alle 20.30, lo spettacolo teatrale-musicale 'Fred!', appassionato omaggio a Fred Buscaglione e alle sue canzoni immortali: protagonista in scena il giovane e brillante Matthias Martelli che incarna l'irriverenza e il carisma del celebre artista, diretto dal genio artistico di Arturo Brachetti che firma la regia di questa produzione Enfi Teatro, Teatro Stabile di Torino, il Parioli. Lo spettacolo fa compiere al pubblico un viaggio straordinario nell'universo dei 'bulli e pupe' raccontando la storia di un musicista eccezionale e acclamato, che ha segnato la storia culturale e musicale del nostro Paese. Chi era Fred Buscaglione? Un uomo irrequieto e geniale, un artista ironico e provocatorio, che ha cambiato la storia della canzone italiana e ha inciso profondamente, con il suo stile indimenticabile, sul costume e sulla società italiana. Lo show catapultava il pubblico nell'atmosfera notturna fatta di donne e fumo, tipica del cantante-gangster celebre per il suo stile inconfondibile. Fred Buscaglione è stato uno dei musicisti italiani più innovativi degli anni Cinquanta che ha saputo mescolare jazz e influenze americane con la melodia italiana: la sua prematura morte, sulla sua Ford Thunderbird rosa, ha contribuito a renderlo un mito incancellabile. Matthias Martelli accompagna lo spettatore attraverso la vita e le canzoni di un genio assoluto, mischiando straordinariamente gestualità, mimica e parola. Che bambola, Eri piccola così e Guarda che luna sono brani, che insieme a tanti altri, rimangono ancora oggi immortali. Martelli li eseguirà dal vivo da insieme ai suoi straordinari musicisti: Alessandro Gwis al pianoforte, Mattia Basilico al sassofono, Matteo Rossi al contrabbasso e Luca Guarino alla batteria. Una miscela di note, parole e immagini che fanno scoprire un altro Fred, potente e fragile, simbolo della sua epoca e nel contempo capace di parlare al futuro. In scena rivive la biografia di Buscaglione, figlio di una modesta famiglia torinese, appassionato di musica fin da bambino ma con gli studi in Conservatorio interrotti a metà, assegnato al reparto 'spettacolo' dell'esercito durante la Seconda guerra mondiale, cantante di una band di cover che si esibisce in locali di terz'ordine per pochi soldi finché l'incontro con Leo Chiosso - co-autore di brani leggendari - avvia la sua metamorfosi nel personaggio che tutti conosciamo. «All'inizio, la musica di Buscaglione non venne compresa - racconta Martelli - con il suo gruppo, gli Asternovas, furono costretti per lungo tempo a fare solo cover. Fino a trentasei anni era uno sconosciuto, poi esplose improvvisamente ottenendo un successo clamoroso condensato solo negli ultimi due anni della sua vita. Questo lo rende un personaggio ancora più affascinante!». Fred! è un viaggio nel mondo notturno degli anni Cinquanta, in cui si aggira un Buscaglione forte ma allo stesso tempo fragile che si nasconde dietro lo stereotipo del gangster sciupafemmine, simbolo della sua epoca: uno spettacolo che intreccia divertimento, riflessione e sorridente nostalgia. «Era un ribelle ed ebbe questa storia incredibile di successo tardivo, sebbene le sue canzoni fossero già le più gettonate nei jukebox di tutta Italia, rompendo i brani melensi che erano alla moda. Per un'intera generazione ha rappresentato una moda di ribellione mica da ridere. Il successo alla fine della vita unito alla morte tragica (un incidente d'auto, a bordo della sua amata Ford Thunderbird) ha incoronato l'assioma del divo maledetto» chiosa Arturo Brachetti. Si ricorda che il Caffè Licinio del Teatro è aperto dalle 19.00 per un aperitivo o buffet pre-spettacolo che si può prenotare in biglietteria. Per info e biglietti biglietteria del Teatro o www.teatroverdipordenone.it . Fonte: Comunicato stampa



GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Fasulo a Cinemazero, R-Evolution al Teatro Verdi,

CRISTINA SAVI

Il cinema, con il ritorno di Alberto Fasulo a Cinemazero, la presentazione in prima nazionale del libro di Paolo Gulisano "Re Artù e i cavalieri della Tavola Rotonda", il nuovo appuntamento nel teatro Verdi con gli incontri "R-Evolution Green": sono questi gli eventi principali, oggi, a Pordenone. cominciando dal regista di San Vito al Tagliamento Alberto Fasulo - suoi i film "Tir" e "Menocchio" - ospite alle 21 di Cinemazero, ma questa volta come direttore della fotografia: è suo, infatti, lo sguardo che illumina "Sulla terra leggeri", opera prima di Sara Fgaier, un

film sulla giovinezza e la forza rigeneratrice dell'amore, sulla perdita e sul tentativo, a volte disperato, di ritrovare ciò che si è perduto.

Si intitola "La sacra coppa", una storia infinita, l'incontro inserito nella rassegna "Viaggiare" dell'associazione Aladura, che porta nell'auditorium Vendramini di Pordenone, alle 20.30, Paolo Gulisano, saggista, scrittore, profondo conoscitore della cultura celtica, autore di numerosi saggi dedicati a personaggi e temi della cultura britannica, considerato uno dei maggiori esperti italiani di letteratura fantastica. Autore di oltre 40 libri, l'ultimo - a Pordenone in anteprima nazionale - si intitola "Re Artù e i cava-

lieri della Tavola Rotonda" (Newton Compton) dedicato a uno dei grandi miti qual è la leggenda del Santo Graal

Nel Teatro Verdi di Pordenone nell'ambito del Montagna Teatro Festival, "R-Evolution Green", rassegna organizzata con il Cai, alle 18, nel Ridotto, la serata è dedicata al tema "Selvatico, domestico, salvatico: diffidenze, scontri, coesistenze", con la fondatrice di Appia-Rete Italiana della pastorizia, Verdiana Camilla Morandi e Daniele Zovi, scrittore e membro del Corpo forestale dello Stato. Un confronto fra due profondi conoscitori di animali selvatici e mondo pastorale che aiuterà a illuminare le situazioni

di un fenomeno ambivalente e complesso.

Si parla di "chiome in forma", ovvero delle forme che gli alberi possono assumere grazie a particolari potature. nel corso del curioso incontro della Compagnia delle Rose, atteso alle 17 al Paiff! di Pordenone, con Michele Tusi, tecnico del vivaio Coplant di Canneto sull'Oglio.

Infine, è per le scuole lo spettacolo in scena nel teatro Verdi di Maniago, alle 10, "Enciclopedia della donna perfetta", di Stefania Carlesso, con la stessa autrice e Evarossella Biolo, che affronta in modo decisamente ironico i problemi relativi alle discriminazioni di genere. —

'Fred!': lo spettacolo teatrale-musicale dedicato a Fred Buscaglione al Teatro Verdi di Pordenone

Gabriele Mattiussi 04/12/2024 in Cronaca, Eventi, Friuli, Notizie, Pordenone Condivisioni 692 Visite Omaggio a Fred Buscaglione al Teatro Verdi di Pordenone Il Teatro Verdi di Pordenone si prepara ad accogliere un evento esclusivo giovedì 5 e venerdì 6 dicembre alle ore 20.30. Si tratta dello spettacolo teatrale-musicale 'Fred!', dedicato con passione a Fred Buscaglione e alle sue indimenticabili canzoni. L'irriverente e carismatico Matthias Martelli, diretto da Arturo Brachetti, incarna alla perfezione il celebre artista in questa produzione firmata da Enfi Teatro, Teatro Stabile di Torino e Il Parioli. Lo spettacolo trasporta il pubblico nel suggestivo mondo dei 'bulli e pupe', esplorando la storia di un musicista eccezionale e iconico che ha lasciato un segno indelebile nella cultura e nella musica italiana. Fred Buscaglione, figura irrequieta e geniale, ha rivoluzionato la musica italiana con il suo stile unico, mescolando jazz, influenze americane e melodie italiane, creando un fenomeno che ha influenzato la società del tempo. Attraverso una narrazione vivace e coinvolgente, lo spettacolo ripropone l'atmosfera notturna degli anni Cinquanta, caratterizzata da donne, fumo e un'eleganza da cantante-gangster, simbolo di un'epoca. Matthias Martelli guida il pubblico attraverso la vita e le canzoni di Fred Buscaglione, eseguendo brani leggendari come 'Che bambola', 'Eri piccola così' e 'Guarda che luna', accompagnato da talentuosi musicisti come Alessandro Gwis al pianoforte, Mattia Basilico al sassofono, Matteo Rossi al contrabbasso e Luca Guarino alla batteria. Una miscela perfetta di note, parole e immagini che restituisce la potenza e la fragilità di Fred Buscaglione, capace di parlare al futuro nonostante la sua prematura scomparsa. Il racconto della sua biografia ripercorre le tappe della sua vita, dall'infanzia modesta a Torino, attraverso la sua carriera musicale punteggiata da ostacoli fino alla sua consacrazione come una delle figure più influenti della musica italiana. Nonostante le iniziali difficoltà nel far comprendere la sua musica, Fred Buscaglione ottenne un successo straordinario negli ultimi due anni della sua vita, lasciando un'impronta indelebile con il suo stile inconfondibile. 'Fred!' non è solo uno spettacolo, ma un affascinante viaggio nel mondo di un uomo che, con il suo talento e la sua irriverenza, ha infranto le convenzioni musicali del tempo, conquistando i cuori di intere generazioni. La sua morte tragica in un incidente stradale lo ha consacrato come uno dei 'divi maledetti' della musica italiana, un mito che vive ancora oggi. Orari e biglietti: Giovedì 5 e venerdì 6 dicembre, ore 20.30 Per informazioni e acquisto biglietti: Teatro Verdi di Pordenone. Tags: Arturo BrachettiFred Buscaglionejazz italianoMatthias MartelliPordenonespettacoloteatro musicale Altri Articoli



venetotoday